REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1229 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio

dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1318 del 10/07/2026

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Assessorato proponente: ASSESSORA A WELFARE, TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'INFANZIA, SCUOLA

Oggetto: REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI BENEFICI DEL DIRITTO ALLO STUDIO: BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027 (L.R. N. 26/2001, D.AL N. 24/2025, D.LGS. N. 63/2017, LEGGE N. 448/1998).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e ss.mm.ii.;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l’art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;
- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e in particolare l’art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall’anno 2013, nonché l’articolo 23, comma 5, sub comma ter, introdotto dall’articolo 6 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, che ha previsto l’incremento di 1 milione di euro per l’anno 2025 e di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 dello stanziamento per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;
- il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”, convertito con modificazioni con legge 29 luglio 2024, n. 106, mediante il quale si è incrementato di 3 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2025 lo stanziamento per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato

(legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto Ministeriale 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo di DSU ai fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi del richiamato articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e i successivi aggiornamenti;

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e in particolare:

- l'articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- l'articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 28/08/1997 n. 281, vengano determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l'erogazione della borsa di studio;

Richiamate:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della

L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 4 "Borse di studio", che stabilisce:

- al comma 4, che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
- al comma 5, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 24 del 24/06/2025 avente per oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 795 del 26 maggio 2025)" e in particolare il paragrafo 4.2) "Benefici alle famiglie" dell'Allegato 1) alla stessa, nel quale viene stabilito che, per rendere disponibili alle famiglie e agli studenti i benefici per il diritto allo studio, la Giunta regionale, con propri atti e a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale, provvederà a:

- stabilire i criteri e i requisiti per l'accesso ai benefici e definire la percentuale di maggiorazione per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;
- quantificare annualmente il valore dei benefici in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, individuando eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata;

Richiamati in particolare i seguenti obiettivi prioritari degli Indirizzi regionali della programmazione 2025-2027 indicati al paragrafo 4.1 dell'Allegato 1) alla sopra citata Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24/2025:

- garantire l'equità e la parità di trattamento, attraverso l'adozione su tutto il territorio regionale di criteri uniformi per la concessione dei benefici, così da ridurre i divari e assicurare pari diritti a parità di condizion;
- assicurare l'universalità dell'accesso: i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l'entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili;
- valorizzare un uso integrato e strategico delle risorse regionali, statali ed europee, per costruire una programmazione

unitaria e complementare, capace di ampliare sia la platea dei destinatari sia la tipologia degli interventi, con una visione di sistema che moltiplichi l'impatto pubblico attraverso servizi efficaci e benefici concreti;

Valutato necessario, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24/2025 e al fine di garantire equità e uniformità territoriale, approvare i "*Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027*" contenuti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di prevedere che i Comuni e Province e Città Metropolitana di Bologna dovranno avviare, per gli ambiti di propria competenza, le procedure riferite alla concessione dei contributi per i libri di testo e delle borse di studio per l'a.s. 2026/2027 nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, ricorrendo al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande e delle istruttorie, in un'ottica di semplificazione del procedimento e di uniformità sul territorio regionale delle procedure di concessione dei benefici;

Richiamato il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 452 del 19 marzo 2026 con il quale, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, articolo 23 commi 5 e 5 ter, è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.332.233,30 per la fornitura di libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2026/2027;

Richiamata la propria deliberazione n. 715/2026 con si è provveduto alla dotazione del competente capitolo di spesa n. U72663 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 06/07/2026 Rep. RPI 06/07/2026.0000338.U - ai sensi della propria deliberazione n. 1073/2026 - tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO (di seguito ER.GO) per attività di supporto istruttorio in materia di edilizia scolastica e di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/2007 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che, in attuazione della sopracitata convenzione e ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, si

provvederà all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione a favore di ER.GO delle risorse complessivamente pari ad euro 5.332.233,30, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,;

Ritenuto inoltre di rinviare a propri successivi atti la determinazione:

- degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni e Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2026/2027, in esito ai dati definitivi validati dagli stessi Comuni e Unioni di Comuni e in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili;
- degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali per l'anno scolastico 2026/2027, in esito ai dati definitivi validati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato al Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", per quanto applicabile;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972,

n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;
- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione” e s.m.i.;
- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Welfare, Terzo Settore, Politiche per l'infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, approvati con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 24/06/2025, i *"Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027"* - contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di prevedere che i Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna dovranno avviare, per gli ambiti di propria competenza, le procedure per la concessione dei contributi per i libri di testo e delle borse di studio per l'a.s. 2026/2027 nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, ricorrendo al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande e delle istruttorie, in un'ottica di semplificazione del procedimento e di uniformità sul territorio regionale delle procedure di concessione dei benefici;
3. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, il Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO delle risorse pari ad euro 5.332.233,30 - assegnate alla Regione con Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 452 del 19 marzo 2026 – sul competente capitolo di spesa n. U72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 2251/2025 e s.m.i. ai fini del successivo trasferimento delle risorse da parte di ER.GO ai Comuni e

Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 4.;

4. di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni e Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2026/2027, in esito ai dati definitivi validati dagli stessi Comuni e Unioni di Comuni in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili;
5. di rinviare altresì a propri successivi atti la determinazione degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali in esito ai dati definitivi validati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché l'assegnazione a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;
6. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;
7. di disporre infine l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027.

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 24/06/2025 che approva gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001, al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e i requisiti per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2026/2027 per sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli Indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire l'equità e la parità di trattamento, attraverso l'adozione su tutto il territorio regionale di criteri uniformi per la concessione dei benefici, così da ridurre i divari e assicurare pari diritti a parità di condizioni;
- assicurare l'universalità dell'accesso: i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l'entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili;
- valorizzare un uso integrato e strategico delle risorse regionali, statali ed europee, per costruire una programmazione unitaria e complementare, capace di ampliare sia la platea dei destinatari sia la tipologia degli interventi, con una visione di sistema che moltiplichi l'impatto pubblico attraverso servizi efficaci e benefici concreti.

1. REQUISITI GENERALI PER L'ACCESSO AI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici gli studenti e le studentesse in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- nati a partire dal 01/01/2002;
- residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti scuole localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza;
- in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza come di seguito specificato;

– iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione come specificato di seguito per le diverse misure di intervento.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico gli studenti e le studentesse, in possesso dei requisiti di età, di residenza in regione e dei requisiti economici, che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.
I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dagli studenti e dalle studentesse alla data di presentazione della domanda.

Con riferimento al requisito economico, per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)[1], in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

[1] L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/2013 e s.m.i., in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e D.M. 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo di DSU ai fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi del richiamato articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie ordinaria, n. 267 del 17 novembre 2014, e i successivi aggiornamenti approvati con decreti direttoriali 29 dicembre 2015, 1° giugno 2016, 12 aprile 2017, 4 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 29 maggio 2020, 7 settembre 2021, 13 dicembre 2023, 2 aprile 2025, decreto dipartimentale 2 marzo 2026. Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare. La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L’applicativo informatico predisposto dall’Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l’autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 3.

Come previsto dai vigenti Indirizzi regionali per il diritto allo studio al fine di rispondere al principio di buona amministrazione e di razionalizzazione di risorse pubbliche, si conferma il divieto di cumulabilità tra i benefici del diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell’istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

Di seguito per ciascuna misura sono indicati i requisiti specifici con riferimento all’iscrizione ai percorsi.

1.1 Borse di studio a valere su risorse regionali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in possesso dei requisiti generali di cui sopra e iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e terzo anno dei percorsi IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell’offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l’obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, compreso il primo anno propedeutico.

Si precisa che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31 Gennaio 2027, i benefici devono essere riconosciuti. Resta inteso pertanto che sono revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31/01/2027.

1.2 Borse di studio a valere su risorse statali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi.

Sono beneficiari gli studenti in possesso dei requisiti generali di cui sopra e iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie.

Si precisa che l'ammissibilità al beneficio è di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito che, al momento dell'erogazione del beneficio, verifica che lo studente risulti censito come frequentante sulla piattaforma SIDI/ANIST (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'anno scolastico 2026/2027. Qualora lo studente risulti censito su tale piattaforma il Ministero dell'Istruzione e del Merito procederà all'erogazione del beneficio.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono finalizzati a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese per l'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, per la piena fruizione dei corsi di istruzione.

Sono beneficiari gli studenti in possesso dei requisiti generali di cui sopra e iscritti:

- alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- ai percorsi di primo livello che rilasciano un titolo conclusivo del I ciclo dei Centri per Istruzione degli Adulti (CPIA).

Si precisa che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31 Gennaio 2027, i benefici devono essere riconosciuti. Resta inteso pertanto che sono revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31/01/2027.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIE

Nel rispetto dei criteri di cui al presente Allegato:

- Province e Città metropolitana di Bologna approvano le procedure per la richiesta delle borse di studio,
- Comuni e Unioni di Comuni approvano le procedure per la richiesta dei contributi per i libri di testo,

garantendo adeguate forme di pubblicizzazione e informazione.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet *https://scuola.er-go.it*.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e delle indicazioni inserite nei relativi avvisi.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)[2]

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito *http://scuola.regione.emilia-romagna.it.*

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte di utenti, Province

[2] Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo https://scuola.er-go.it
- per Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login enti.

3. TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE, DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DI VALIDAZIONE

dal 4 Settembre 2026 ed entro le ore 18.00 del 23 Ottobre 2026	Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 22 e 23 Ottobre 2026 (fino alle ore 18)	Possibilità di presentazione delle domande on-line utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica (DSU).
Entro il 12 Novembre 2026	Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati riferiti alle domande e contenuti nell'applicativo.
Entro il 20 Novembre 2026	Validazione da parte dei Comuni e Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
Entro il 18 Dicembre 2026	Conclusione istruttoria da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

4. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

Gli importi unitari dei benefici verranno determinati a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata da Province, Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni, per le rispettive competenze, tenendo conto del numero

degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi approvati dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio e di seguito riportati ai paragrafi 4.1 e 4.2.

Gli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici saranno pubblicati nel sito https://scuola.regione.emilia-romagna.it/

4.1 Borse di studio a valere su risorse regionali e risorse statali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse regionali e sulle risorse statali sarà effettuata con successivi atti di Giunta regionale in esito ai dati definitivi riferiti agli studenti aventi diritto, validati da Province e Città metropolitana di Bologna, nei limiti delle risorse disponibili e in coerenza con le disposizioni previste dagli Indirizzi regionali vigenti nonché con le disposizioni ministeriali.

Per le borse di studio a valere sulle risorse regionali gli importi potranno essere "importo base" e "importo maggiorato" del 25% rispetto all'importo base.

La borsa di studio con "importo maggiorato" viene concessa:

a. agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.
b. agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

Le risorse riferite alle borse di studio regionali saranno trasferite alle Province e alla Città metropolitana di Bologna ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, con riferimento alla residenza dello studente e secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

Per le borse di studio finanziate con risorse statali di cui al "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" previsto dall'art. 9 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 saranno rispettate le disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo che verrà adottato per l'approvazione dei relativi criteri e modalità di erogazione. In particolare la Regione trasmetterà l'elenco degli studenti beneficiari al Ministero dell'Istruzione e del Merito che, a seguito di verifiche come specificato al precedente paragrafo 1.2, disporrà l'erogazione del beneficio.

4.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata con successivo atto di Giunta regionale, in esito ai dati definitivi riferiti agli studenti aventi diritto, validati dai Comuni e Unioni di Comuni, nei limiti delle risorse disponibili e ricorrendo all'eventuale cofinanziamento dei fondi statali a valere su risorse del bilancio regionale, in coerenza con le disposizioni previste dagli Indirizzi regionali vigenti.

L'importo del beneficio per ciascuna fascia ISEE, inoltre, non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

Le risorse riferite ai contributi dei libri di testo saranno trasferite ai Comuni e Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie residenti, secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

I Comuni e Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo, ad esempio per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno, che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia. In questi casi, i Comuni e Unioni di Comuni, successivamente al trasferimento delle risorse, potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato.

5. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Le Province, la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti a svolgere le attività di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare degli artt. 43 e 71, e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni regionali sulle attività di controllo contenute nella determinazione dirigenziale n. 27966/2024 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

6. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1318

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1318

IN FEDE

Gino Passarini

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi